

Malgrado il governo la Calabria non si ferma

REGGIO CALABRIA — La manifestazione di Gioia Tauro del 21 novembre rappresenta un'altra tappa della lotta del popolo calabrese per imporre al governo nazionale e alla giunta regionale un mutamento di rotta. Il successo di questa manifestazione conferma che in Calabria c'è un movimento cosciente, organizzato, democratico che, malgrado la irresponsabile azione di loggiamiento del governo, resiste e afferma ancora una volta la sua volontà di essere protagonista del cambiamento.

Elementi di sfiducia

E tuttavia rimane, come la manifestazione di Gioia Tauro ha dimostrato, il segno di una salda coscienza, di una ferma volontà di lotta democratica, di una fiducia verso i sindacati unitari e verso le forze politiche coerenti. Ma quanto potrà durare questa nuova ondata di cosciente fiducia nella forza del movimento democratico di lotta, se a questo movimento non saranno assicurati obiettivi positivi, se non si affermeranno concretamente i contenuti di una politica di cambiamento?

Processi in atto

Un confronto sui contenuti di un progetto rinnovatore è possibile. Esiste una proposta programmatica elaborata nel 1978 dai partiti che avevano dato vita alla maggioranza nella Regione. Quella proposta può essere assunta a base di una discussione, può essere modificata alla luce delle esperienze e delle novità, può essere aggiornata, migliorata. Di quel programma va colta ed approfondita l'ispirazione fondamentale che è la strategia dello sviluppo produttivo, del graduale superamento di ogni logica assistenziale, del recupero di importanti potenzialità e forze produttive, dell'uso di tutte le risorse materiali ed umane, dell'impegno a chiedere allo Stato centrale e del ruolo proprio della Regione.

Inchiesta sulla situazione delle case in Sardegna per dare delle risposte

Nostrò servizio CAGLIARI — L'edilizia è ferma in Sardegna; la denuncia del sindacato conferma che, nel settore, la disoccupazione cresce paurosamente, mentre la crisi abitativa diventa esplosiva, soprattutto a Cagliari. Per i senza tetto, per gli sfrattati, per migliaia di famiglie non c'è possibilità di trovare una casa.

L'edilizia era un settore vitale per l'economia sarda, che anche nel recente passato aveva avuto un fortissimo sviluppo. Era, insomma, un settore che « tirava », Poi, la crisi, ferrea e quasi inarrestabile. Da qualche anno tutto è fermo, e sembra non vi sia una via d'uscita. Da parte della Regione si sarebbero dovuti spendere centinaia di miliardi per il settore delle costruzioni: case, opere pubbliche, scuole. Se si escludono i finanziamenti ai Comuni di 80 miliardi in periodo elettorale, ed in base alla legge decennale della casa, nient'altro è stato fatto. I fondi sono congelati a cominciare dai 131 miliardi che maturano da anni soltanto interessi nelle banche, per finire alle altre centinaia di miliardi disponibili nei vari capitoli del bilancio regionale.

Un « giallo » a lieto fine (per la banca)

Invischiati in questa storia la DC e socialdemocratici che fanno parte della giunta regionale. Tutto questo avviene in una regione dove si sta per toccare i mille miliardi di residui passivi. Dalla nostra redazione CATANZARO — E' un giallo in piena regola, un'altra storia di malcostume e di malgoverno di questa giunta calabrese di centro-sinistra, sommersa ogni giorno che passa dal sospetto di un « caso » finanziario. Per ridurre in termini comprensibili la storia, che in questi giorni travaglia la vita politica ed economica calabrese, è questa: democristiani e socialdemocratici — neanche tutti per la verità, come vedremo — accettano di regalare circa due miliardi ad un consorzio di banche che gestisce la tesoreria regionale.

Parlano i pescatori sulle inadempienze della Regione Puglia sul problema della pesca

« Si accorgono di noi solo se c'è il colera »

Dalla nostra redazione BARI — Il pescatore che ci parla non esita nella sua categorica affermazione. La giunta regionale — egli dice — in tutti questi anni s'è accorta che esistono pesca e pescatori solo in due occasioni, quando c'è stato il colera ed in quest'ultimo periodo in cui scarseggia il gasolio. Forse il giudizio è troppo categorico perché la giunta qualche altro provvedimento l'ha preso anche se frammentario e isolato da un minimo di contesto come quelli per i laghi di Lesina e di Varano. Una cosa però è certa: una visione globale dei problemi della pesca e dei pescatori

L'edilizia nel cassetto e la gente nel sottoscala

E' tutto fermo un settore vitale fino a poco tempo fa con migliaia di addetti specializzati. CAGLIARI — « Da un anno vivo con la mia famiglia in condizioni al limite della sopravvivenza. Disoccupato da parecchio tempo sono costretto ad occupare abitualmente una casa di proprietà del demanio, in viale La Plata. Un sottano buio e malsano, completamente privo d'acqua. Con quattro bambini in tenera età e due anziani genitori che vivono con noi, è facile capire i problemi di una famiglia così a Cagliari. Abbiamo sollecitato più volte l'acquisto dell'acqua, ma in quanto abusivi non ci spetta. Qualcuno ci ha consigliato di « rubare l'acqua », con un allaccio « fuorilegge ». Non ci sembra giusto, e noi, che siamo regolari, con la casa (e tanti come noi) vogliamo almeno essere in regola



CAGLIARI — « Da un anno vivo con la mia famiglia in condizioni al limite della sopravvivenza. Disoccupato da parecchio tempo sono costretto ad occupare abitualmente una casa di proprietà del demanio, in viale La Plata. Un sottano buio e malsano, completamente privo d'acqua. Con quattro bambini in tenera età e due anziani genitori che vivono con noi, è facile capire i problemi di una famiglia così a Cagliari. Abbiamo sollecitato più volte l'acquisto dell'acqua, ma in quanto abusivi non ci spetta. Qualcuno ci ha consigliato di « rubare l'acqua », con un allaccio « fuorilegge ». Non ci sembra giusto, e noi, che siamo regolari, con la casa (e tanti come noi) vogliamo almeno essere in regola

Un accordo raggiunto sulla base dell'ultima per cento degli interessi maturati a tutto il '78 propone al Consiglio regionale un accordo del settanta per cento? »

Stranezze da miliardi che si aggiungono ad altre stranezze sulla velocità, per esempio, con la quale la giunta ha accettato la transazione che non si spiega certo con la necessità di avere denaro liquido visto che di liquido non spesso alla Regione ce n'è a sufficienza. Resta così una storia dai contorni imprecisati sulla quale una inchiesta della Magistratura non sarebbe completamente inutile, specie dopo che lo scandalo è stato portato ieri in Parlamento da una interrogazione presentata ai ministri delle Finanze e del Tesoro da parte del parlamentare comunista Ambrogio e Polista. Ora, negli stessi partiti che hanno votato a favore della transazione, c'è discussione e polemica.

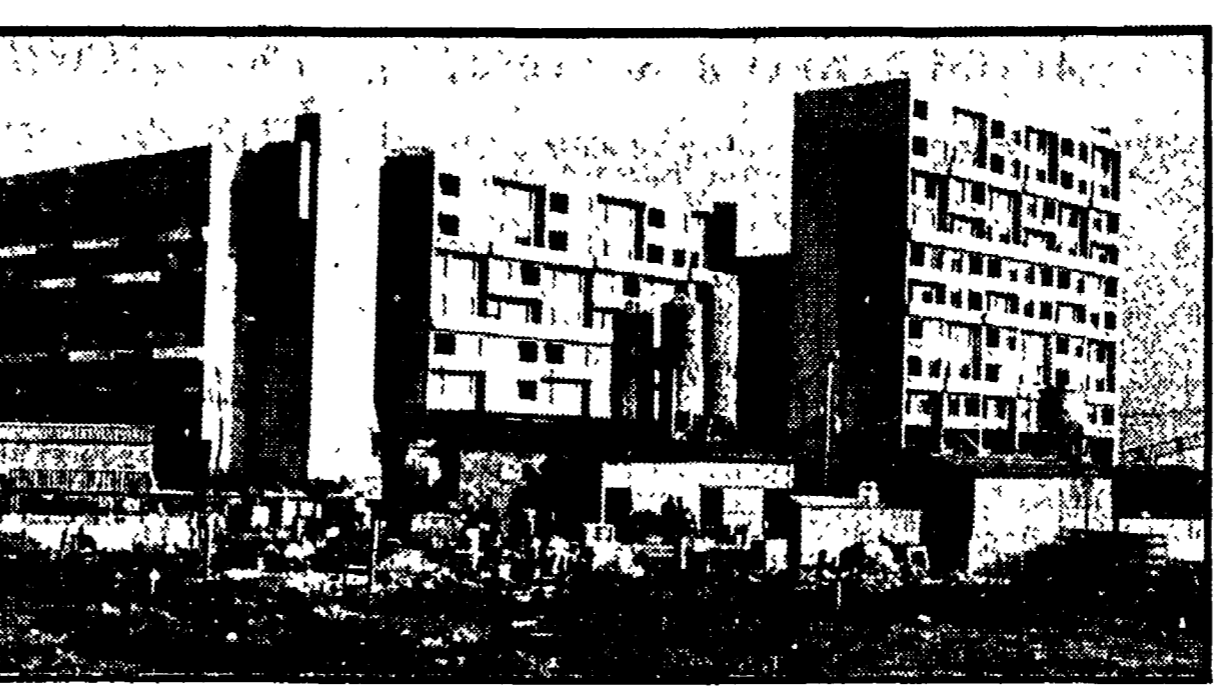
Parlano i pescatori sulle inadempienze della Regione Puglia sul problema della pesca

« Si accorgono di noi solo se c'è il colera »

questo giunta regionale e quella precedente non l'hanno mai avuto. Una carenza grave se si tiene conto che la Puglia è circondata da 220 km di costa e conta cinquemila nautanti (di cui la maggior parte (quattromila) per la pesca media e piccola, a oltre ventimila addetti. Il volume di affari si aggira nella Regione intorno di ventimiliardi l'anno. Un settore quindi, quello della pesca e dell'acquacoltura, che può dare un notevole contributo allo sviluppo dell'economia regionale, a condizione che si intravedano tutte le potenzialità attraverso una pianificazione del settore, un ruolo razionale delle risorse.

L'edilizia nel cassetto e la gente nel sottoscala

E' tutto fermo un settore vitale fino a poco tempo fa con migliaia di addetti specializzati. CAGLIARI — « Da un anno vivo con la mia famiglia in condizioni al limite della sopravvivenza. Disoccupato da parecchio tempo sono costretto ad occupare abitualmente una casa di proprietà del demanio, in viale La Plata. Un sottano buio e malsano, completamente privo d'acqua. Con quattro bambini in tenera età e due anziani genitori che vivono con noi, è facile capire i problemi di una famiglia così a Cagliari. Abbiamo sollecitato più volte l'acquisto dell'acqua, ma in quanto abusivi non ci spetta. Qualcuno ci ha consigliato di « rubare l'acqua », con un allaccio « fuorilegge ». Non ci sembra giusto, e noi, che siamo regolari, con la casa (e tanti come noi) vogliamo almeno essere in regola



CAGLIARI — « Da un anno vivo con la mia famiglia in condizioni al limite della sopravvivenza. Disoccupato da parecchio tempo sono costretto ad occupare abitualmente una casa di proprietà del demanio, in viale La Plata. Un sottano buio e malsano, completamente privo d'acqua. Con quattro bambini in tenera età e due anziani genitori che vivono con noi, è facile capire i problemi di una famiglia così a Cagliari. Abbiamo sollecitato più volte l'acquisto dell'acqua, ma in quanto abusivi non ci spetta. Qualcuno ci ha consigliato di « rubare l'acqua », con un allaccio « fuorilegge ». Non ci sembra giusto, e noi, che siamo regolari, con la casa (e tanti come noi) vogliamo almeno essere in regola

Un accordo raggiunto sulla base dell'ultima per cento degli interessi maturati a tutto il '78 propone al Consiglio regionale un accordo del settanta per cento? »

Stranezze da miliardi che si aggiungono ad altre stranezze sulla velocità, per esempio, con la quale la giunta ha accettato la transazione che non si spiega certo con la necessità di avere denaro liquido visto che di liquido non spesso alla Regione ce n'è a sufficienza. Resta così una storia dai contorni imprecisati sulla quale una inchiesta della Magistratura non sarebbe completamente inutile, specie dopo che lo scandalo è stato portato ieri in Parlamento da una interrogazione presentata ai ministri delle Finanze e del Tesoro da parte del parlamentare comunista Ambrogio e Polista. Ora, negli stessi partiti che hanno votato a favore della transazione, c'è discussione e polemica.

Parlano i pescatori sulle inadempienze della Regione Puglia sul problema della pesca

« Si accorgono di noi solo se c'è il colera »

questo giunta regionale e quella precedente non l'hanno mai avuto. Una carenza grave se si tiene conto che la Puglia è circondata da 220 km di costa e conta cinquemila nautanti (di cui la maggior parte (quattromila) per la pesca media e piccola, a oltre ventimila addetti. Il volume di affari si aggira nella Regione intorno di ventimiliardi l'anno. Un settore quindi, quello della pesca e dell'acquacoltura, che può dare un notevole contributo allo sviluppo dell'economia regionale, a condizione che si intravedano tutte le potenzialità attraverso una pianificazione del settore, un ruolo razionale delle risorse.

Si vota il 16-17 dicembre

L'impegno del PCI di Collemaggiore per lo sviluppo

COLLEMAGGIORE — Intorno alle iniziative per il programma del PCI per le elezioni del 16 e 17 dicembre prossimo, e intorno alla lista dei candidati comunisti si registrano crescenti e numerosi adesioni da parte di vari settori cittadini. A Collemaggiore il PCI è impegnato in una non facile battaglia per fare avanzare il processo di rinnovamento che è stato costruito faticosamente in tutti questi anni tra mille ostacoli che si sono dovuti superare, e in più ora viene seriamente minacciato da un gruppetto che si raccoglie intorno all'ex sindaco Marinelli, espulso dal PCI per frazionismo e per aver portato alla direzione del comune metodi e sistemi personali che si ponevano contro gli interessi complessivi della cittadinanza. Questi elementi hanno poi portato allo scioglimento anticipato del consiglio comunale.

Un accordo raggiunto sulla base dell'ultima per cento degli interessi maturati a tutto il '78 propone al Consiglio regionale un accordo del settanta per cento? »

Stranezze da miliardi che si aggiungono ad altre stranezze sulla velocità, per esempio, con la quale la giunta ha accettato la transazione che non si spiega certo con la necessità di avere denaro liquido visto che di liquido non spesso alla Regione ce n'è a sufficienza. Resta così una storia dai contorni imprecisati sulla quale una inchiesta della Magistratura non sarebbe completamente inutile, specie dopo che lo scandalo è stato portato ieri in Parlamento da una interrogazione presentata ai ministri delle Finanze e del Tesoro da parte del parlamentare comunista Ambrogio e Polista. Ora, negli stessi partiti che hanno votato a favore della transazione, c'è discussione e polemica.

Parlano i pescatori sulle inadempienze della Regione Puglia sul problema della pesca

« Si accorgono di noi solo se c'è il colera »

questo giunta regionale e quella precedente non l'hanno mai avuto. Una carenza grave se si tiene conto che la Puglia è circondata da 220 km di costa e conta cinquemila nautanti (di cui la maggior parte (quattromila) per la pesca media e piccola, a oltre ventimila addetti. Il volume di affari si aggira nella Regione intorno di ventimiliardi l'anno. Un settore quindi, quello della pesca e dell'acquacoltura, che può dare un notevole contributo allo sviluppo dell'economia regionale, a condizione che si intravedano tutte le potenzialità attraverso una pianificazione del settore, un ruolo razionale delle risorse.

Advertisement for 'Centro Italiano Mobili' featuring a large image of a modern living room with a sofa, coffee table, and chairs. Text includes '1500 idee per far bella ed accogliente la tua casa', '1500 modelli di ambienti in esposizione. La più prestigiosa collezione di mobili classici in stile, moderni, di design, rustici, nella quale troverai tutto ciò che ti farà riscoprire l'autentico PIACERE DI VIVERE IN CASA', and 'grande offerta 79-80 Camera matrimoniale completa; soggiorno componibile (tre elementi, tavolo e sedie); salotto (divano e due poltrone) il tutto a £ 1.190.000'. Contact information for SS Adriatica tra Roseto e Pineto (TE) is provided.